

GIORNATA NAZIONALE DELL’AFFIDO – REGIONE TOSCANA

Affidamento Familiare: La parola ai protagonisti

Loppiano 4 maggio 2024

Promossa da

UBI MINOR coordinamento per la tutela e la promozione dei diritti dei minori

e dal **Forum delle Associazioni Familiari**

PRESENTAZIONE DEL TAVOLO NAZIONALE AFFIDO -TNA

Daniela Fumagalli

Ringrazio di questa occasione, è un onore per me essere qui, in questo luogo così significativo e per questo evento che mette al centro persone e storie di vita così importanti e preziose per chi le vive, per chi le accompagna e per chi le sostiene.

Questo evento vuole, inoltre, fare memoria dell’istituzione dell’affidamento familiare con la legge 184/83, emanata il 4 maggio.

Il Tavolo Nazionale Affidato, TNA, è un **ambito di incontro** di Associazioni nazionali e di reti di Famiglie Affidatarie che, in Italia, si occupano di Affidamento Familiare; è **uno spazio stabile di lavoro e di confronto**; si configura come **“raccordo leggero”** tra queste associazioni/reti, che attualmente sono 19.

Il TNA si è costituito nel 2010, anche se il lavoro insieme di confronto e riflessione tra associazioni era già avviato da anni.

Alla base del costituirsi del Tavolo c’è la condivisione del documento **“Dieci punti per rilanciare l’Affidamento Familiare in Italia”** elaborato nel 2010 in cui al primo punto veniva sottolineata **“la priorità di scelta dell’affidamento familiare come strumento che integra, senza sostituire, il ruolo delle figure genitoriali, assicurando ai minori adeguate cure, mantenimento, istruzione e relazioni affettive”**.

Il TNA raccoglie le esperienze di molte famiglie sparse in tutta Italia che con passione, impegno, fatica e affetto hanno accolto e accolgono, per un periodo più o meno lungo, nelle loro case, minori le cui famiglie si trovano temporaneamente o stabilmente in una situazione di difficoltà. È questo valore dell'accoglienza che il TNA vuole testimoniare e rilanciare, attraverso le organizzazioni che ne fanno parte, a quanti hanno la responsabilità, i ruoli e i compiti nella protezione e tutela dei minori.

Lo scopo del TNA è quello di valorizzare, di promuovere, di sostenere e di difendere l'esperienza di affidamento familiare.

Quello che ci guida nel lavoro comune è Il desiderio di cercare ciò che ci unisce avendo presente le diversità di ciascuna associazione.

Seguendo ciò che suggerisce il poeta Dante Alighieri:

“Non c'è conoscenza senza memoria” (Paradiso, V, 41-42)

sottolineo due aspetti del percorso storico dell'affidamento familiare:

- **Il primo è uno sguardo alla storia dell'affidamento familiare**

L'affidamento familiare ha una lunga storia culturale e una più recente storia giuridica. In particolare, evidenzio che, a partire dalla fine degli anni '60' magistrati, operatori e famiglie incontrando minorenni accolti in istituti hanno saputo guardare e vedere i loro bisogni; si sono resi conto della natura del bisogno fondamentale di questi bambini, e che tale bisogno non riceveva risposte adeguate nelle forme di protezione all'infanzia a quel tempo utilizzate, quali erano gli istituti.

Ricordiamo che agli inizi degli anni '60 i minori ricoverati in istituto erano circa 300.000.

L'incontro col bisogno di questi bambini/ragazzi ha mobilitato operatori e famiglie a cercare risposte più idonee alla natura del loro bisogno attuando esperienze di affidamento familiare ante-legge 184.

Infatti, tra la fine degli anni sessanta e i primi anni settanta vengono realizzate diverse esperienze di affidamento familiare nel nostro paese.

- **Il secondo è uno sguardo al costituirsi delle associazioni che si occupano di Affidamento Familiare**

L'esperienza di affidamento familiare ha mobilitato le famiglie affidatarie a cercare nella solidarietà di altre famiglie un aiuto concreto e amicale che, da una parte

consentisse la condivisione della concretezza dell'esperienza nella sua peculiarità, dall'altra supportasse, con aiuti anche specifici, le difficoltà incontrate.

È stato un movimento spontaneo di aggregazione.

Nascono così diverse Associazioni di famiglie affidatarie, anche prima della legge 184: a partire dalla storica ANFAA nel 1962, l'Associazione Papa Giovanni XXIII nel 1968, l'Associazione Famiglie per l'Accoglienza nel 1982, altre ne seguiranno come UBI MINOR, coordinamento Associativo per la tutela e la promozione dei diritti dei bambini nel 1994 e, a seguire, numerose altre.

Sono associazioni che presentano differenze anche rilevanti quanto a struttura giuridica, intensità del legame associativo, modalità di rapportarsi con i servizi sociali e gli enti locali; hanno diverse metodologie operative ma hanno come **minimo comun denominatore l'essere costituite da Famiglie Affidatarie e l'aver come scopo il sostegno delle stesse e, in particolare, la promozione dell'affidamento familiare.**

Tali associazioni familiari raccolgono un rilevante patrimonio di conoscenze e di cultura della solidarietà e hanno conquistato sul campo la stima e il riconoscimento dei soggetti pubblici.

Le associazioni di famiglie affidatarie si sono mobilitate insieme ad altri soggetti per arrivare all'approvazione della legge 184/1983 che ha raccolto e formalizzato esperienze che nella prassi della tutela dei minori esistevano già da anni.

La legge 184/83 costituisce un'innovazione dal punto di vista delle politiche sociali. Essa istituisce, per la prima volta, una collaborazione tra la sfera istituzionale (Istituzioni/servizi, Tribunale per i Minorenni) e la sfera della solidarietà/terzo settore, a cui appartiene la famiglia affidataria con le sue forme associative, in un rapporto di sussidiarietà.

Sottolineo che questa legge riconosce che più attori sono chiamati a rispondere ad un bisogno, e che gli attori appartengono a sfere diverse della società.

La famiglia è una risorsa della solidarietà sociale, non è una risorsa dell'istituzione, il suo codice di comunicazione è la solidarietà e il dono.

In questi anni di storia - 41 anni dalla emanazione della legge 184 - diverse persone con compiti istituzionali diversi hanno dato un contributo importante per la crescita e lo sviluppo dell'affidamento familiare.

Essendo a Loppiano, in Toscana, ricordo in particolare, Pilar Columbu di Ubi Minor, che fin dal 2010 ha accompagnato e sostenuto il cammino del TNA e la realtà toscana. Le persone del TNA che l'hanno conosciuta, hanno provato stima e affetto verso questa donna ricca di umanità, che tanto si è spesa per il bene dei minori.

Abbiamo dunque alle spalle tanti anni di esperienza, questa è espressione sia della positività dell'affidamento familiare per molti bambini/ragazzi che della **maggior consapevolezza delle difficoltà del compito che si chiede agli operatori/servizi e alle famiglie affidatarie/Associazioni/Reti, e dei rischi che ne possono derivare.**

Quello che ci ha unito negli anni e ci unisce è la consapevolezza:

- che è nella famiglia, attraverso il processo di cura e attenzione; è nell'accoglienza familiare vissuta che il bambino/il minore può fare **"l'esperienza di essere amato"**, andando incontro al suo **bisogno fondamentale di essere riconosciuto come valore"**.

L'affidamento familiare è realmente uno strumento di risposta adeguato a questo bisogno, a ciò che definiamo **"migliore interesse del minore"**.

Da questa consapevolezza ne deriva **la passione comune alla tutela dei diritti dei minori.**

Per valorizzare, sostenere, promuovere e difendere l'esperienza di affidamento familiare Il TNA affido agisce a tre livelli.

Il livello nazionale

Sviluppa riflessioni condivise espresse in” **documenti**” su questioni di rilevanza nazionale in materia di affidamento familiare e di tutela del diritto dei minori alla famiglia. A questo proposito **potete trovare i documenti sul sito del Tavolo**

www.tavolonazionaleaffido.it

Come TNA abbiamo un desiderio, una speranza:

che il 4 maggio di ogni anno venga istituita la Giornata Nazionale dell'affidamento familiare in ricordo della data 4 maggio 1983 in cui è stata emanata la legge 184/83.

Una giornata che faccia conoscere le esperienze di accoglienza familiare realizzate con la collaborazione di amministratori regionali, comunali, di operatori dei servizi sociosanitari, di magistrati, curatori ecc.

A questo proposto il TNA, dal 2021, ha iniziato a promuovere un percorso di valorizzazione dell'affidamento familiare organizzando eventi, in particolare:

- **nel 2023, il 4 maggio abbiamo organizzato un evento presso il Parlamento, a Roma**
- **quest'anno, il 7 maggio 2024 ci sarà la conferenza stampa al Senato.**
In questa occasione, le Associazioni e le Reti di famiglie affidatarie aderenti al TNA presenteranno alcune proposte per un'attuazione piena e per il rilancio dell'affidamento familiare.
Sarà inoltre richiesta ufficialmente “l'istituzione della Giornata Nazionale dell'Affidamento Familiare il 4 maggio di ogni anno”.

Il documento che il TNA presenterà alla conferenza stampa, a Roma il 7 maggio, lo potrete trovare sul sito del TNA, alla sezione “documenti”.

Auspichiamo che le istituzioni ed i servizi preposti possano affrontare le questioni evidenziate per sostenere in modo adeguato l'esperienza dell'affidamento familiare così importante e significativa per la crescita dei bambini/e, ragazzi/e nonché di tutti i soggetti in gioco e per la società stessa.

Il livello regionale

Promuove incontri per favorire il dialogo e il confronto con le Regioni. Auspichiamo che **in ogni regione si possano costituire Tavoli di lavoro permanenti** tra Ente Pubblico e terzo settore per affrontare le problematiche specifiche inerenti alla promozione e alla realizzazione di politiche di sostegno all'affidamento familiare.

Il livello locale

Favorisce incontri con le realtà locali per uno scambio di informazioni e per un confronto sulle tematiche riguardanti l'affidamento familiare.

Stiamo costruendo/consolidando relazioni anche con realtà locali che si occupano di affidamento familiare. Abbiamo promosso due incontri, uno per conoscere e comprendere queste realtà e le loro esigenze, l'altro, il 6 aprile 2024, in cui è stato presentato l'aggiornamento delle linee guida nazionali sull'affidamento familiare e alcuni aspetti significativi della legge 206/21 (la cosiddetta Riforma Cartabia).

NB: ai diversi livelli: nazionale, regionale e locale, il TNA ed altri enti organizzano eventi per la promozione e il sostegno dell'affidamento familiare, in particolare nel mese di maggio.

IL TNA ha inoltre relazioni con soggetti diversi quali:

- **il MLPS, il ministero del lavoro e delle politiche sociali**
Alcune persone del TNA hanno partecipato al gruppo di lavoro per l'aggiornamento delle linee guida nazionali per l'affidamento familiare emanate quest'anno
- **il CNSA, coordinamento nazionale dei servizi affidi**, costituito da operatori di servizi pubblici che si occupano di affidamento familiare, con cui il tavolo ha incontri periodici
- **L'AIMMF, Associazione italiana magistrati minorili e familiari**
- **AGIA, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza.**

L'affidamento familiare ha quindi un'importante potenzialità valoriale, solidaristica, culturale, in particolare dall'esperienza emergono valori significativi:

- **Il valore del soggetto famiglia**, così importante nell'esperienza di ciascuno di noi e di tutte le persone coinvolte
- **Il valore dell'accoglienza familiare** per la persona accolta e per la famiglia stessa che la vive, valore che viene proposto da famiglia a famiglia
- **Il valore della famiglia come risorsa per la società** in quanto sa farsi carico del bisogno che incontra rendendo presente una cultura popolare di solidarietà sociale
- **Il valore dell'associazionismo familiare**, a cui fanno riferimento molte famiglie affidatarie, in quanto **risorsa per la costruzione del bene comune, oltre a svolgere un'importante funzione pubblica.**

Grazie per l'attenzione

ELENCO MEMBRI DEL TAVOLO NAZIONALE AFFIDO

AI.BI.—Ass. Amici dei Bambini, Ass. **COMETA**, Ass. **COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII**, Ass. **FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA**, **ANFAA** (Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie), **ANFN** (Associazione Nazionale Famiglie Numerose), **CAM** (Centro Ausiliario per i problemi minorili – Milano), **CNCA** (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza), **COORDINAMENTO AFFIDO ROMA**, **COORDINAMENTO CARE**(Coordinamento delle associazioni familiari adottive e affidatarie in rete), **PROGETTO FAMIGLIA** (Federazione di enti no-profit per i minori e la famiglia), **UBI MINOR** (Coordinamento per la tutela e la promozione dei Diritti dei Minori – Toscana), **SALESIANI PER IL SOCIALE** Federazione SCS/CNOS, **AFFIDAMENTO.NET** Liguria, **Co.Fa.Mi.Li**, Associazione **FRATERNITA'**, Fondazione **L'ALBERO DELLA VITA** Onlus. Membri osservatori **METACOMETA**, **CENTRO COMUNITARIO AGAPE**.

